

sabato 8 febbraio

# FIACCOLATA

dei giovani  
per S. VALENTINO

*per il trasferimento  
dell'urna del Santo*

con la partecipazione  
di associazioni e movimenti ecclesiali

ore 20.30

*partenza dalla Basilica di S. Valentino*



*partenza dalla Basilica di S. Valentino*

ore 20.30

*con la partecipazione  
di associazioni e movimenti ecclesiali*

# Avvio della Processione

## RITO DEL LUCERNARIO

*L'assemblea si ritrova sul sagrato della Basilica dove si trova già l'urna collocata sul mezzo di trasporto.*

### Canto di ingresso: Popoli tutti

Mio Dio, Signore, nulla è pari a Te.  
Ora e per sempre, voglio lodare  
il tuo grande amor per noi.  
Mia roccia Tu sei,  
pace e conforto mi dai,  
con tutto il cuore e le mie forze,  
sempre io ti adorerò.

**Popoli tutti acclamate al Signore,  
gloria e potenza cantiamo al Re,  
mari e monti si prostrino a Te,  
al tuo nome, o Signore.  
Canto di gioia per quello che fai,  
per sempre Signore con Te resterò,  
non c'è promessa non c'è fedeltà che in  
Te.**

*Dopo il canto di ingresso, il Vescovo portando un cero acceso si rivolge ai fedeli con segno di croce e il consueto saluto.*

*Un diacono o un sacerdote proclama il Vangelo*

### Dal Vangelo secondo Giovanni

<sup>2,1</sup>Il terzo giorno vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. <sup>2</sup>Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. <sup>3</sup>Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: "Non hanno vino". E Gesù le rispose: "Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora". <sup>5</sup>Sua madre disse ai servitori: "Qualsiasi cosa vi dica, fatela".

<sup>6</sup> Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. <sup>7</sup>E Gesù disse loro: "Riempite d'acqua le anfore"; e le riempirono fino all'orlo. <sup>8</sup>Disse loro di nuovo: "Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto". Ed essi gliene portarono. <sup>9</sup>Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto - il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua - chiamò lo sposo <sup>10</sup>e gli disse: "Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora".

Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

*Dopo il Vangelo, il Vescovo dice:*

**Vigilanti nella preghiera ed esultati nella lode, con San Valentino, nostro patrono, andiamo incontro a Cristo Signore, sole di giustizia.**

*Vengono accese le candele*

## Invocazione allo Spirito Santo

Spirito Santo, Amore del Padre e del Figlio	<i>R.</i>	<i>Scendi su di noi</i>
Spirito Santo, dono di Cristo risorto	<i>R.</i>	“
Spirito Santo, guida dei pastori	<i>R.</i>	“
Spirito Santo, maestro interiore	<i>R.</i>	“
Spirito Santo, luce di verità	<i>R.</i>	“
Spirito Santo, acqua che dà vita	<i>R.</i>	“
Spirito Santo, fuoco che riscalda	<i>R.</i>	“
Spirito Santo, vento che spinge al largo	<i>R.</i>	“
Spirito Santo, fonte di comunione	<i>R.</i>	“
Spirito Santo, sorgente di fedeltà	<i>R.</i>	“
Spirito Santo, custode dell'unità	<i>R.</i>	“

*Quando le candele sono tutte accese il Vescovo le benedice con le seguenti parole.*

## Orazione

**O** Dio, che sei il Creatore della Luce,  
 hai dato a noi, in Cristo Gesù,  
 la grazia di vincere il combattimento col peccato  
 degnati di benedire ✠ queste candele,  
 che accendiamo in tuo onore;  
 e per l'intercessione di San Valentino, nostro patrono,  
 fa' che perseveriamo nella fede,  
 e che un giorno, quando tornerà il Signore,  
 possiamo andare incontro a lui  
 con tutti i Santi,  
 nel Regno dei Cieli.  
 Per Cristo, nostro Signore.

## Avvio della processione

Invocando l'intercessione della Beata sempre Vergine Maria, venerata a Terni come Madonna della Misericordia, di San Valentino, vescovo e martire, patrono della nostra città e della Diocesi, dei santi Procolo, Efebo, Apollonio e Abbondio, compagni di san Valentino, di sant'Anastasio, vescovo, iniziamo il nostro cammino, per esprimere in tal modo il nostro pellegrinaggio verso Dio.

*La processione inizia con il canto*

# Processione

*Con il canto si avvia la processione con questo ordine*

- Croce accompagnata da lumi
- Ministranti
- Fedeli organizzati con le proprie insegne (UNITALSI, confraternite, gruppi sportivi)
- Cantori: La Tuna dell'Assunta di Otricoli
- Religiose e religiosi
- Diaconi
- Preti
- Vescovo
- Urna di San Valentino ("scortata" da alcuni giovani sportivi)
- Eventuali autorità civili con le loro insegne
- Popolo di Dio

## Acclamazione a San Valentino

Celebriamo con gioia il nostro Patrono, martire di Cristo e vanto del suo popolo in festa; guardaci, o San Valentino, e prega per noi la santa Trinità!

### Canto: Jesus Christ you are my life

**Jesus Christ you are my life, alleluja, alleluja.**

**Jesus Christ you are my life, you are my life, alleluja.**

Tu sei via, sei verità, Tu sei la nostra vita,

camminando insieme a Te vivremo in Te per sempre. **Rit.**

Ci raccogli nell'unità, riuniti nell'amore,

nella gioia dinanzi a Te cantando la Tua gloria. **Rit.**

Nella gioia camminerem, portando il Tuo Vangelo,  
testimoni di carità, figli di Dio nel mondo. **Rit.**

## 1° “Una voce! Il mio diletto”

---

### Acclamazione a San Valentino

**Celebriamo con gioia il nostro Patrono, martire di Cristo e vanto del suo popolo in festa; guardaci, o San Valentino, e prega per noi la santa Trinità!**

*Un lettore*

### Ascoltate la parola di Dio dal Cantico dei Cantici

2, 8-10. 14. 16a; 8, 6-7a

Una voce! L'amato mio! Eccolo, viene saltando per i monti, balzando per le colline. L'amato mio somiglia a una gazzella o ad un cerbiatto. Eccolo, egli sta dietro il nostro muro; guarda dalla finestra, spia dalle inferriate. Ora l'amato mio prende a dirmi: “Àlzati, amica mia, mia bella, e vieni, presto! O mia colomba, che stai nelle fenditure della roccia, nei nascondigli dei dirupi, mostrami il tuo viso, fammi sentire la tua voce, perché la tua voce è soave, il tuo viso è incantevole”. Il mio amato è mio e io sono sua; mettimi come sigillo sul tuo cuore, come sigillo sul tuo braccio; perché forte come la morte è l'amore: le sue vampe sono vampe di fuoco, una fiamma divina! Le grandi acque non possono spegnere l'amore né i fiumi travolgerlo. Se uno desse tutte le ricchezze della sua casa in cambio dell'amore, non ne avrebbe che disprezzo.

### Canto: Mi pensamiento

Mi pensamiento eres tu Señor  
 mi pensamiento eres tu Señor  
 mi pensamiento eres tu Señor  
 mipensamiento eres tu. (2v.)

**RIT. Porque tu me has dado la vida  
 porque tu me has dado el existir,  
 porque tu me has dado carino,  
 me has dado amor. (2v.)**

Mi alegría eres tu, Señor ...

Mi fortaleza eres tu, Señor ...

## Dalla catechesi di Papa Francesco all'udienza generale di mercoledì 27 maggio 2015

(Audio [https://drive.google.com/open?id=1ssxw\\_GXx9n\\_DV3pisM9fsvtd9ayrcSgL](https://drive.google.com/open?id=1ssxw_GXx9n_DV3pisM9fsvtd9ayrcSgL) )

[...] L'alleanza d'amore tra l'uomo e la donna, alleanza per la vita, non si improvvisa, non si fa da un giorno all'altro. Non c'è il matrimonio express: bisogna lavorare sull'amore, bisogna camminare. L'alleanza dell'amore dell'uomo e della donna si impara e si affina. Mi permetto di dire che è un'alleanza artigianale [...] I simboli forti del corpo detengono le chiavi dell'anima: non possiamo trattare i legami della carne con leggerezza, senza aprire qualche durevole ferita nello spirito (1 Cor 6,15-20). [...] Sì, molte coppie stanno insieme tanto tempo, magari anche nell'intimità, a volte convivendo, ma non si conoscono veramente. Sembra strano, ma l'esperienza dimostra che è così. Per questo va rivalutato il fidanzamento come tempo di conoscenza reciproca e di condivisione di un progetto. Il cammino di preparazione al matrimonio va impostato in questa prospettiva, avvalendosi anche della testimonianza semplice ma intensa di coniugi cristiani. E puntando anche qui sull'essenziale: la Bibbia, da riscoprire insieme, in maniera consapevole; la preghiera, nella sua dimensione liturgica, ma anche in quella "preghiera domestica", da vivere in famiglia, i sacramenti, la vita sacramentale, la Confessione, la Comunione... in cui il Signore viene a dimorare nei fidanzati e li prepara ad accogliersi veramente l'un l'altro "con la grazia di Cristo"; e la fraternità con i poveri, con i bisognosi, che ci provocano alla sobrietà e alla condivisione [...]. Le tappe del cammino non devono essere bruciate. La maturazione si fa così, passo a passo.

Silenzio

Preghiere e invocazioni

## 2° “Come Cristo ama la Chiesa”

---

### Acclamazione a San Valentino

**Celebriamo con gioia il nostro Patrono, martire di Cristo e vanto del suo popolo in festa; guardaci, o San Valentino, e prega per noi la santa Trinità!**

*Un lettore*

### Ascoltate la parola di Dio dalla Lettera di San Paolo, apostolo, agli Efesini

5, 2a.21.25-33

Fratelli, camminate nella carità, nel modo in cui anche Cristo ci ha amato e ha dato se stesso per noi. Nel timore di Cristo, siate sottomessi gli uni agli altri.

Voi, mariti, amate le vostre mogli, come anche Cristo ha amato la Chiesa e ha dato se stesso per lei, per renderla santa, purificandola con il lavacro dell'acqua mediante la parola, e per presentare a se stesso la Chiesa tutta gloriosa, senza macchia né ruga o alcunché di simile, ma santa e immacolata. Così anche i mariti hanno il dovere di amare le mogli come il proprio corpo: chi ama la propria moglie, ama se stesso. Nessuno infatti ha mai odiato la propria carne, anzi la nutre e la cura, come anche Cristo fa con la Chiesa, poiché siamo membra del suo corpo. Per questo l'uomo lascerà il padre e la madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una sola carne. Questo mistero è grande: io lo dico in riferimento a Cristo e alla Chiesa! Così anche voi: ciascuno da parte sua ami la propria moglie come se stesso, e la moglie sia rispettosa verso il marito.

### Canto: Come tu mi vuoi

Eccomi Signor, vengo a Te mio Re, che si compia in me la Tua volontà.

Eccomi Signore, vengo a Te mio Dio, plasma il cuore mio e di Te vivrò.

Se Tu lo vuoi Signore manda me e il Tuo nome annuncerò.

**Come Tu mi vuoi io sarò, dove Tu mi vuoi io andrò.**

**Questa vita io voglio donarla a Te per dar gloria al Tuo nome mio re.**

**Come Tu mi vuoi io sarò, dove Tu mi vuoi io andrò,**

**se mi guida il Tuo amore paura non ho**

**per sempre io sarò, come Tu mi vuoi.**

Eccomi Signor, vengo a Te mio Re, che si compia in me la Tua volontà.

Eccomi Signore, vengo a Te mio Dio, plasma il cuore mio e di Te vivrò.

Tra le tue mani mai più vacillerò e strumento tuo sarò. **Rit.**

## Dalla catechesi di Papa Francesco all'udienza generale di mercoledì 6 maggio 2015

(Audio [https://drive.google.com/open?id=1es15-z1RBgKOZ9IOkjb293Ndlyf\\_IL9D](https://drive.google.com/open?id=1es15-z1RBgKOZ9IOkjb293Ndlyf_IL9D) )

[...] «Questo mistero è grande; lo dico in riferimento a Cristo e alla Chiesa» (Ef 5,32). Ispirato dallo Spirito Santo, Paolo afferma che l'amore tra i coniugi è immagine dell'amore tra Cristo e la Chiesa. Una dignità impensabile! Ma in realtà è inscritta nel disegno creatore di Dio, e con la grazia di Cristo innumerevoli coppie cristiane, pur con i loro limiti, i loro peccati, l'hanno realizzata! [...]. Ma voi mariti che siete qui presenti capite questo? Amare la vostra moglie come Cristo ama la Chiesa? Questi non sono scherzi, ma cose serie [...]. La vocazione cristiana ad amare senza riserve e senza misura è quanto, con la grazia di Cristo, sta alla base anche del libero consenso che costituisce il matrimonio. La Chiesa stessa è pienamente coinvolta nella storia di ogni matrimonio cristiano: si edifica nelle sue riuscite e patisce nei suoi fallimenti [...]. La decisione di "sposarsi nel Signore" contiene anche una dimensione missionaria, che significa avere nel cuore la disponibilità a farsi tramite della benedizione di Dio e della grazia del Signore per tutti. Infatti gli sposi cristiani partecipano in quanto sposi alla missione della Chiesa. Ci vuole coraggio per questo! [...] La rotta è così segnata per sempre, è la rotta dell'amore: si ama come ama Dio, per sempre. Cristo non cessa di prendersi cura della Chiesa: la ama sempre, la custodisce sempre, come se stesso. Cristo non cessa di togliere dal volto umano le macchie e le rughe di ogni genere. È commovente e tanto bella questa irradiazione della forza e della tenerezza di Dio che si trasmette da coppia a coppia, da famiglia a famiglia. Ha ragione san Paolo: questo è proprio un "mistero grande"! Uomini e donne, coraggiosi abbastanza per portare questo tesoro nei "vasi di creta" della nostra umanità, sono questi uomini e queste donne così coraggiosi una risorsa essenziale per la Chiesa, anche per tutto il mondo! Dio li benedica mille volte per questo!

Silenzio

Preghiere e invocazioni



## 3° “Saldi nella speranza”

---

### Acclamazione a San Valentino

**Celebriamo con gioia il nostro Patrono, martire di Cristo e vanto del suo popolo in festa; guardaci, o San Valentino, e prega per noi la santa Trinità!**

*Un lettore*

### Ascoltate la parola di Dio dalla Lettera di San Paolo, apostolo, ai Romani

5,1-5

Fratelli, giustificati per fede, noi siamo in pace con Dio per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo. Per mezzo di lui abbiamo anche, mediante la fede, l'accesso a questa grazia nella quale ci troviamo e ci vantiamo, saldi nella speranza della gloria di Dio. E non solo: ci vantiamo anche nelle tribolazioni, sapendo che la tribolazione produce pazienza, la pazienza una virtù provata e la virtù provata la speranza. La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato.

### Canto: Vivere la vita

Vivere la vita con le gioie  
e coi dolori di ogni giorno,  
è quello che Dio vuole da te.  
Vivere la vita e inabissarti nell'amore  
è il tuo destino, è quello che Dio vuole da  
te.  
Fare insieme agli altri  
la tua strada verso Lui,  
correre con i fratelli tuoi...  
scoprirai allora il cielo dentro di te,  
una scia di luce lascerai.

Vivere la vita è l'avventura  
più stupenda dell'amore,  
è quello che Dio vuole da te.  
Vivere la vita e generare ogni momento  
il Paradiso,  
è quello che Dio vuole da te.  
*Vivere perché ritorni al mondo l'unità,  
perché Dio sta nei fratelli tuoi...  
scoprirai allora il cielo dentro di te,  
una scia di luce lascerai. (2v.)  
...una scia di luce lascerai.*

## Dalla catechesi di Papa Francesco all'udienza generale di mercoledì 10 giugno 2015

(Audio <https://drive.google.com/open?id=1YpE9HhAbQxl0KJfKauavNw3zYWeqjWH8> )

[...] Nell'ambito dei legami familiari, la malattia delle persone cui vogliamo bene è patita con un "di più" di sofferenza e di angoscia. È l'amore che ci fa sentire questo "di più". Tante volte per un padre e una madre, è più difficile sopportare il male di un figlio, di una figlia, che non il proprio. La famiglia, possiamo dire, è stata da sempre l'"ospedale" più vicino. Ancora oggi, in tante parti del mondo, l'ospedale è un privilegio per pochi, e spesso è lontano. Sono la mamma, il papà, i fratelli, le sorelle, le nonne che garantiscono le cure e aiutano a guarire [...]. Di fronte alla malattia, anche in famiglia sorgono difficoltà, a causa della debolezza umana. Ma, in genere, il tempo della malattia fa crescere la forza dei legami familiari. E penso a quanto è importante educare i figli fin da piccoli alla solidarietà nel tempo della malattia. Un'educazione che tiene al riparo dalla sensibilità per la malattia umana, inaridisce il cuore. E fa sì che i ragazzi siano "anestetizzati" verso la sofferenza altrui, incapaci di confrontarsi con la sofferenza e di vivere l'esperienza del limite [...]. La comunità cristiana sa bene che la famiglia, nella prova della malattia, non va lasciata sola. E dobbiamo dire grazie al Signore per quelle belle esperienze di fraternità ecclesiale che aiutano le famiglie ad attraversare il difficile momento del dolore e della sofferenza. Questa vicinanza cristiana, da famiglia a famiglia, è un vero tesoro per la parrocchia; un tesoro di sapienza, che aiuta le famiglie nei momenti difficili e fa capire il Regno di Dio meglio di tanti discorsi! Sono carezze di Dio.

Silenzio

Preghiere e invocazioni

## 4° “Portate i pesi gli uni degli altri”

### Acclamazione a San Valentino

**Celebriamo con gioia il nostro Patrono, martire di Cristo e vanto del suo popolo in festa; guardaci, o San Valentino, e prega per noi la santa Trinità!**

*Un lettore*

### Ascoltate la parola di Dio dalla Lettera di San Paolo, apostolo, ai Galati

6,1-3.9-10

<sup>6.1</sup> Fratelli, se uno viene sorpreso in qualche colpa, voi, che avete lo Spirito, correggetelo con spirito di dolcezza. E tu vigila su te stesso, per non essere tentato anche tu. <sup>2</sup> Portate i pesi gli uni degli altri: così adempirete la legge di Cristo. <sup>3</sup> Se infatti uno pensa di essere qualcosa, mentre non è nulla, inganna se stesso. <sup>9</sup> E non stanchiamoci di fare il bene; se infatti non desistiamo, a suo tempo mieteremo. <sup>10</sup> Poiché dunque ne abbiamo l'occasione, operiamo il bene verso tutti, soprattutto verso i fratelli nella fede.

### CANTO: Accendiamo una stella

Accendiamo una stella,  
una stella gigante  
che rischiari i pensieri  
dentro il cuore alla gente  
e scopriamo l'amore  
come carta vincente  
per salvare la vita  
di un pianeta cadente.

Accendiamo una luce  
sul soffitto del cielo  
che rischiari davvero.

Accendiamo una luce  
nella notte del mondo  
che ci salvi dal caos  
di un finale tremendo,  
alziamo le mani  
come palme giganti  
a sostegno del cielo  
che non vada in frammenti.

Accendiamo lampioni  
sulle strade di sera  
dove c'è la violenza  
e fa tanta paura,  
accendiamo un gran faro  
a guardiano del porto  
per chi viene dal mare  
con il buio sul volto.

Accendiamo una stella,  
una stella gigante  
perché porti la luce  
dentro il cuore e la mente.

Accendiamo la luna  
sulla strada del cielo  
che rischiari davvero.

Accendiamo la luna  
sulla porta del cielo  
che consoli il respiro  
di chi muore da solo.  
Accendiamo il sorriso

dentro gli occhi ai bambini  
e guardandoli in volto  
torneremo più buoni.

Accendiamo l'aurora  
di una nuova stagione  
e verrà primavera  
e una nuova canzone,  
Accendiamo anche il sole  
per il giorno che viene,  
tornerà a germogliare  
il giardino del bene.

Accendiamo una stella,  
una stella gigante  
che rischiari i pensieri  
dentro il cuore alla gente  
e scopriamo l'Amore,  
solo lui è vincente,  
se lo trovi da solo  
non ti servirà a niente.

*Un lettore*

## Dall'Esortazione Apostolica *Amoris Laetitia* (296-297)

La strada della Chiesa è quella di non condannare eternamente nessuno; di effondere la misericordia di Dio a tutte le persone che la chiedono con cuore sincero [...]. Perché la carità vera è sempre immeritata, incondizionata e gratuita!». Pertanto, «sono da evitare giudizi che non tengono conto della complessità delle diverse situazioni, ed è necessario essere attenti al modo in cui le persone vivono e soffrono a motivo della loro condizione». Si tratta di integrare tutti, si deve aiutare ciascuno a trovare il proprio modo di partecipare alla comunità ecclesiale, perché si senta oggetto di una misericordia “immeritata, incondizionata e gratuita”. Nessuno può essere condannato per sempre, perché questa non è la logica del Vangelo! Non mi riferisco solo ai divorziati che vivono una nuova unione, ma a tutti, in qualunque situazione si trovino. Ovviamente, se qualcuno ostenta un peccato oggettivo come se facesse parte dell'ideale cristiano, o vuole imporre qualcosa di diverso da quello che insegna la Chiesa, non può pretendere di fare catechesi o di predicare, e in questo senso c'è qualcosa che lo separa dalla comunità (cfr Mt18,17). Ha bisogno di ascoltare nuovamente l'annuncio del Vangelo e l'invito alla conversione.

### Silenzio

### Preghiere e invocazioni

#### Canto: Come ti ama Dio

Io vorrei saperti amare come Dio  
che ti prende per mano ma ti lascia anche  
andare.

Vorrei saperti amare senza farti mai domande,  
felice perché esisti e così io posso darti il  
meglio di me.

**Con la forza del mare,  
l'eternità dei giorni,  
la gioia dei voli,  
la pace della sera,  
l'immensità del cielo:  
come ti ama Dio.**

Io vorrei saperti amare come ti ama Dio  
che ti conosce e ti accetta come sei.  
Tenerti fra le mani come voli nell'azzurro,  
felice perché esisti e così io posso darti il  
meglio di me.

**Con la forza del mare,  
l'eternità dei giorni,  
la gioia dei voli,  
la pace della sera,  
l'immensità del cielo:  
come ti ama Dio.**

Io vorrei saperti amare come Dio  
che ti fa migliore con l'amore che ti dona.  
Seguirti fra la gente con la gioia che hai dentro,  
felice perché esisti e così io posso darti il  
meglio di me.

**Con la forza del mare,  
l'eternità dei giorni,  
la gioia dei voli,  
la pace della sera,  
l'immensità del cielo:  
come ti ama Dio.**

## 4° Preghiera per le famiglie

---

### Introduzione

Con San Valentino, nostro patrono, rivolgiamo la nostra preghiera al Signore Gesù per tutte le famiglie. Egli che ha voluto vivere con Maria e Giuseppe riversi su di esse la ricchezza della sua Benedizione

### Silenzio

### Intercessione

Ad ogni invocazione, diciamo

#### **Ascoltaci, Signore Gesù**

Per i genitori che si alzano all'alba per il lavoro  
Per chi lavora nei campi  
Per chi lavora nelle fabbriche  
Per chi lavora di notte  
Per chi lavora  
Per chi ha perso il lavoro  
Per chi è in cassintegrazione  
Per le coppie in cammino verso il matrimonio  
Per i genitori che si amano  
Per i genitori che sono fedeli  
Per i genitori che aspettano un figlio  
Per le famiglie dove c'è infedeltà e disinteresse  
Per le famiglie che si separano  
Per le famiglie che si perdonano  
Per le famiglie che accolgono  
Per le famiglie missionarie  
Per le famiglie distrutte dal rancore  
Per le famiglie che conoscono la malattia  
Per le famiglie che vivono nel dolore  
Per i genitori preoccupati per i figli  
Per le famiglie che spezzano il pane con i poveri  
Per i genitori coraggiosi che lottano contro la droga  
Per le famiglie in cammino verso Gesù Cristo  
Per i genitori che custodiscono la fede dei figli  
Per le famiglie che non hanno tempo per Dio  
Per le famiglie che pregano  
Per le famiglie che faticano e lottano per la pace

Per le famiglie che si fanno chiesa  
Per le famiglie di Terni e di tutta la Diocesi.

## Padre nostro

### Orazione

O Dio, fonte di ogni santità, che chiedi l'impegno dei tuoi figli perché raggiungano la felicità, per l'intercessione di san Valentino, sostieni il cammino di tutte le famiglie fino alla beatitudine eterna. Per Cristo nostro Signore.

### Acclamazione a San Valentino

**Celebriamo con gioia il nostro Patrono, martire di Cristo e vanto del suo popolo in festa; guardaci, o San Valentino, e prega per noi la santa Trinità!**

### Canto: Camminiamo sulla strada

Camminiamo sulla strada  
che han percorso i santi tuoi  
tutti ci ritroveremo  
dove eterno splende il sol.  
**E quando in ciel dei santi tuoi  
la grande schiera arriverà  
o Signor come vorrei  
che ci fosse un posto per me.**  
E quando il sol si spegnerà  
e quando il sol si spegnerà,  
o Signor come vorrei  
ci fosse un posto per me.

C'è chi dice che la vita  
sia tristezza sia dolore  
ma io so che viene il giorno  
in cui tutto cambierà.  
**E quando in ciel risuonerà  
la tromba che ci chiamerà  
o Signor come vorrei  
che ci fosse un posto per me.**  
Il giorno che la terra e i ciel  
a nuova vita risorgeran  
o Signor come vorrei  
che ci fosse un posto anche per me.

## 5° Litanie dei santi legati alla nostra Diocesi

Invochiamo l'intercessione di tutti i santi ternani, narnesi, amerini o legati alla nostra Diocesi che con la loro intercessione e la loro operosità, hanno reso feconda la nostra Chiesa di Terni-Narni-Amelia.

Maria, madre della Misericordia	prega per noi
Apostoli ed evangelisti, colonne della Chiesa	pregate per noi
Discepoli del Signore, testimoni di Lui	Pregate per noi
Valentino, vescovo e martire della nostra terra	Prega per noi
Giovanale, primo vescovo di Narni, venuto dall'Africa	Prega per noi
Firmina, donna che col perdono converte	prega per noi
Procolo, Efebo e Apollonio, compagni nel martirio	pregate per noi
Abondio, presbitero della nostra terra	prega per noi
Leopoldino, martire per Cristo	prega per noi
Olimpiade, convertito dal perdono	prega per noi
Vittore, soldato di Cristo	prega per noi
Corona, compagna di martirio	prega per noi
Eleozimo, Nettario, Leopardo, fratelli martiri per la carità	pregate per noi
Eufridio e Ianuario, nobili martiri per Cristo	pregate per noi
Medico, intercessore nelle sofferenze	prega per noi
Vittoria e le sue nipoti, martiri spose di Cristo	pregate per noi
Zenone, martire della Chiesa di Terni	prega per noi
Martiri, coraggiosi testimoni del Vangelo	pregate per noi
Anastasio, difensore della città di Terni	prega per noi
Cassio, pastore coraggioso di Narni	prega per noi
Imerio e Massimo, vescovi santi di Amelia	pregate per noi
Fulgenzio, difensore della terra di Otricoli	prega per noi
Berardo, Pietro, Accurzio, Ottone, Adiuto, protomartiri dell'Ordine Serafico	pregate per noi
Massimiliano Kolbe, martire della fede	prega per noi
Gemine, monaco santo venuto dalla Siria	prega per noi
Antonio Vici, povero nell'umiltà	prega per noi
Giovanni Vici, maestro di santità	prega per noi

Pascuccio, Giovanni e Simone, fiori beati dei frati minori	pregate per noi
Giuseppe da Leonessa, sacerdote, missionario e confessore di Cristo	prega per noi
Gabriele, giovane innamorato del Signore	prega per noi

Lucia Broccadelli, sposa di Cristo nella carità	prega per noi
Giovanni e Lucia Bufalari, fratelli nella santità	prega per noi
Giunio Tinarelli, Silenzioso Operaio della Croce	prega per noi

Madre Speranza di Gesù, apostola della misericordia	prega per noi
Giovanni Paolo II, santo pontefice, pellegrino a Terni	prega per noi
Voi tutti servi e santi di Dio	pregate per noi

*Quando si è prossimi alla Cattedrale si canta*

## Canto: Quale gioia

**Quale gioia mi dissero andremo  
alla casa del Signore,  
ora i piedi, oh Gerusalemme,  
si fermano davanti a te.**

Ora Gerusalemme è ricostruita  
come città salda, forte e unita.

Salgono insieme le tribù di Jahvè  
per lodare il nome del Signore d'Israele.

Là sono posti i seggi della sua giustizia,  
i seggi della casa di Davide.

Domandate pace per Gerusalemme,  
sia pace a chi ti ama, pace alle tue mura.

Su di te sia pace, chiederò il tuo bene  
per la casa di Dio, chiederò la gioia.

Noi siamo il tuo popolo Egli è il nostro Dio,  
possa rinnovarci la felicità.



# Ingresso in Cattedrale

*La processione entra in Cattedrale con il canto.*

## Canto: Il pane del cammino

**Il tuo popolo in cammino cerca in Te la guida,**

**sulla strada verso il Regno sei sostegno col tuo corpo. Resta sempre con noi, o Signore!**

È il tuo pane Gesù che ci dà forza e rende più sicuro il nostro passo.

Se il vigore nel cammino si svilisce, la tua mano dona lieta la speranza. **RIT.**

È il tuo vino, Gesù che ci disseta e sveglia in noi l'ardore di seguirti.

Se la gioia cede il passo alla stanchezza, la tua voce fa rinascere freschezza. **RIT.**

È il tuo corpo, Gesù che ci fa Chiesa fratelli sulle strade della vita.

Se il rancore toglie luce all'amicizia, dal tuo cuore nasce giovane il perdono. **RIT.**

È il tuo sangue, Gesù, il segno eterno dell'unico linguaggio dell'amore.

Se il donarsi come te richiede fede, nel tuo Spirito sfidiamo l'incertezza. **RIT.**

È il tuo dono, Gesù la vera fonte del gesto coraggioso di chi annuncia.

Se la Chiesa non è aperta ad ogni uomo, il tuo fuoco le rivela la missione. **RIT**

*Quando tutti si sono sistemati il coro intona l'alleluia e il diacono, chiesta la benedizione al Vescovo, si reca all'ambone per proclamare il Vangelo.*

## Vangelo

### ✠Dal Vangelo secondo Giovanni

10,11-16

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: «<sup>10,11</sup>Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore. <sup>12</sup>Il mercenario - che non è pastore e al quale le pecore non appartengono - vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde; <sup>13</sup>perché è un mercenario e non gli importa delle pecore.

<sup>14</sup>Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, <sup>15</sup>così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore. <sup>16</sup>E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore.»

Parola del Signore.

## Silenzio

### Preghiera a San Valentino

*Un giovane legge la preghiera a San Valentino.*

O nostro protettore San Valentino che fosti in vita esempio di virtù,  
pastore vigilante, padre dei poveri e martire di Gesù Cristo,  
ora che risiedi glorioso nel cielo  
soccorrici con la tua protezione.  
Proteggi la nostra città, affinché da essa allontanata ogni disgrazia,  
vi risieda la benedizione di Dio, la pace fraterna e la fede di Gesù Cristo.  
Guarda i giovani che da te attendono aiuto e protezione,  
ottieni loro la grazia del discernimento necessario,  
dell'impegno e della serietà nel cammino intrapreso e del rispetto reciproco.  
Da' alle nostre famiglie l'amore di Gesù Cristo  
perché sappiano rendere grazie a Dio nella gioia,  
ritrovarsi nelle difficoltà, perdonarsi nella debolezza,  
sostenersi nella fatica del cammino  
che porta alla vita eterna di Dio da cui ognuno è venuto. Amen.

### Canto di lode: Magnificat

*Durante il canto il Vescovo può incensare l'urna del santo.*

Dio, ha fatto in me cose grandi, Lui che guarda l'umile servo e disperde i superbi nell'orgoglio del cuore. <b>L'anima mia esulta in Dio mio Salvatore. (2v)</b> <b>La sua salvezza canterò.</b>	Lui, Onnipotente e Santo, Lui, abbatte i grandi dai troni e solleva dal fango il suo umile servo. Lui, misericordia infinita, Lui che rende povero il ricco e ricolma di beni	chi si affida al suo amore. Lui, amore sempre fedele, Lui, guida il suo servo Israele e ricorda il suo patto stabilito per sempre.
---	---	--

### Orazione

*Il Vescovo introduce la preghiera del Padre Nostro, al termine della quale da solo così conclude:*

**P**adre santo, noi ti glorifichiamo, perché nella tua bontà hai colmato san Valentino, nostro patrono, dei doni del tuo Spirito, esaltandolo in mezzo al tuo popolo come modello di vita cristiana. Per sua intercessione, ti chiediamo di rendere ferma la nostra fede, salda la speranza e ardente la carità. Concedi al tuo popolo salute del corpo e consolazione dello spirito, difesa nei pericoli e sicurezza nel lavoro, sollievo nel dolore e serenità nella famiglia, pace e concordia nella comunità e nel mondo intero. Per Cristo nostro Signore.

## Benedizione

*Dopo eventuali e brevi avvisi, il Vescovo benedice solennemente l'assemblea.*

**Il Signore sia con voi**

**R.** E con il tuo Spirito.

**Dio nostro Padre,  
che ci ha riuniti per celebrare oggi  
la solennità di san Valentino,  
patrono della nostra Chiesa diocesana di Terni-Narni-Amelia,  
vi benedica e vi protegga,  
e vi confermi nella sua pace.**

**R.** Amen.

**Cristo Signore,  
che ha manifestato in san Valentino  
la forza rinnovatrice della Pasqua,  
vi renda autentici testimoni del suo Vangelo.**

**R.** Amen.

**Lo Spirito Santo,  
che in san Valentino  
ci ha offerto un segno di solidarietà fraterna,  
vi renda capaci di attuare  
una vera comunione di fede e di amore  
nella sua Chiesa.**

**R.** Amen.

**E la benedizione di Dio onnipotente,  
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo,  
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.**

**R.** Amen.

*La celebrazione si conclude con un canto.*

## Canto: Il canto dell'amore

Se dovrai attraversare il deserto  
non temere io sarò con te  
se dovrai camminare nel fuoco  
la sua fiamma non ti brucerà  
seguirai la mia luce nella notte  
sentirai la mia forza nel cammino  
io sono il tuo Dio, il Signore.

Sono io che ti ho fatto e plasmato  
ti ho chiamato per nome  
io da sempre ti ho conosciuto  
e ti ho dato il mio amore  
**perché tu sei prezioso ai miei occhi**

**vali più del più grande dei tesori  
io sarò con te dovunque andrai.**

Non pensare alle cose di ieri  
cose nuove fioriscono già  
aprirò nel deserto sentieri  
darò acqua nell'aridità  
**perché tu sei prezioso ai miei occhi ...**

*Io ti sarò accanto sarò con te  
per tutto il tuo viaggio sarò con te  
io ti sarò accanto sarò con te  
per tutto il tuo viaggio sarò con te*

---

# Appendice

## Canto: Inno a San Valentino

1. San Valentino, prega per noi! Terni t'invoca: confidiamo in te. San Valentino nostro Patrono, canta il nostro cuore: "vieni in mezzo a noi":

**Celebriamo con gioia il nostro Patrono, martire di Cristo e vanto del suo popolo in festa; guardaci, o San Valentino, e prega per noi la santa Trinità!**

2. San Valentino canti l'amore, narri la fede, riempi i nostri cuor; nostro Patrono vivi con noi, fatti testimoni della carità:

3. Tu testimone fino alla morte: Cristo è la forza di chi spera in lui. Tu nostra guida, tu nostro vanto; regni in noi l'amore, scaldi i nostri cuor:

4. Terni esulta, prega con gioia: San Valentino trionfa di lassù. Canta la gloria, segui il cammino, giubila con fede, loda il tuo Signor:

5. Molti fratelli il nuovo Annuncio con grande gioia tennero nel cuor; senza timore, senza indugio alla vera fede presto convertì:

6. Tu sei la luce che ci rischiarò, tu testimone della vera fe'; San Valentino guida e maestro rendici strumenti della Verità:

7. Gregge compatto segui il Pastore, splende di gloria la sua santità; nel ciel di Dio egli trionfa! Riempi di grazie, nostro Protettor:

## Vita di san Valentino

---

### Da Terni a Roma (e viceversa)

Sul finire del II secolo, il giovane Valentino, figlio di una nobile famiglia patrizia, originario di Terni, studiava a Roma retorica per divenire un abile avvocato. Nella Città Eterna, però, il giovane ternano conobbe anche il messaggio rivoluzionario del Vangelo e ne fu talmente attratto che abbracciò con passione e dedizione la fede in Gesù Cristo. Fu battezzato e in seguito ordinato diacono da papa Eleuterio e si distinse per dottrina e santissima vita.

Venuto a sapere come nella sua terra, in Umbria, la fede era messa a dura prova dalle persecuzioni scelse di lasciare Roma e di tornare a Terni.

### Vescovo di Terni

A Terni Valentino conobbe Feliciano, vescovo di Foligno che era responsabile anche della comunità cristiana che era nella nostra città. Vedendo Feliciano che i cristiani di Terni crescevano di numero chiede a quella comunità di scegliersi una guida. I ternani, all'unisono, richiesero Valentino come loro vescovo e così, con l'autorità concessagli da papa Vittore, Feliciano consacrò Valentino vescovo di Terni a soli 27 anni. Con lui, il suo amico fraterno Abbondio e altri compagni furono ordinati preti e diaconi. Negli anni seguenti la comunità di Interamna ebbe modo di apprezzare l'opera di Valentino. Egli curò le anime dei suoi conterranei, ma non si risparmiò le opere di carità, soccorrendo i bisognosi e i sofferenti.

### Sabino e Serapia

Negli anni seguenti Valentino continuò a prodigarsi per la gente della sua terra, con particolare attenzione ai giovani e ai loro problemi. Una delle leggende più famose della sua vita, quella che lo designò come "protettore degli innamorati", è quella di Sabino e Serapia. Si narra, infatti che a Terni visse una fanciulla di aspetto esile e gentile che si chiamava Serapia. Ella era stata educata già dai genitori agli ideali spirituali e terreni del cristianesimo. Nella piazza principale della città, l'attuale piazza della Repubblica, un giovane soldato romano, Sabino, cresciuto con il culto di Roma, con la venerazione dell'imperatore si accorse di lei che era uscita per andare ad ascoltare Valentino che predicava. Rimastone colpito e non intimorito dalla sua fede: «L'impero ha ben altri nemici. – disse – Non credo che possa temere una così soave fanciulla!», volle conoscerla e ben presto tra i due nacque il sentimento dell'amore. Questo stesso sentimento fu però osteggiato sia dalla famiglia di Sabino che da quella di Serapia. Gli innamorati si rivolsero al vescovo Valentino, il quale parlando con Sabino lo convinse a diventare cristiano e a farsi battezzare. Uniti nella fede i due giovani progettaron di sposarsi quanto prima, ma un altro ostacolo, ben più grave si interpose a quell'unione: Serapia si ammalò gravemente di tubercolosi. Sabino accolse la notizia con profondo turbamento, ma volle concludere il progetto di nozze che avevano concordato. Così al capezzale di Serapia il vescovo Valentino unì in matrimonio i due giovani. Le condizioni della giovane sposa, però, non migliorarono, anzi stavano portando alla morte Serapia; Sabino cercava risposta nella fede, offrì la sua vita al Signore in cambio di quella di Serapia, ma Valentino lo dissuase e pregava che si rassegnasse alla morte della sua sposa. Vicino al letto di lei, Sabino, passò tutta la notte,

tenendole la mana; al mattino seguente i due giovani furono trovati esanimi, l'uno accanto all'altro, teneramente abbracciati.

Diversi secoli dopo, esattamente nel 1911 mentre si eseguivano dei lavori alle Acciaierie, fu ritrovato un unico sarcofago contenente i resti di un uomo e di una donna, teneramente abbracciati, deceduti in età giovanile.

## Cratone e Cheremone

Nel 273, sotto l'impero di Aureliano, Valentino, ormai anziano, venne richiamato a Roma da un agiato oratore Cratone. Questi, insegnante di greco, aveva presso di sé tre giovani studenti ateniesi Procolo, Efebo e Apollonio coetanei di suo figlio, Cheremone. Accadde che un giorno Cheremone s'incupì, smise di parlare iniziò a chinare la testa, si incurvò del tutto fino a diventare quasi come un gomitolo inerme. Il padre non si dava pace e a nulla valsero le consultazioni coi migliori medici di Roma; allora un tribuno, il cui fratello molti anni prima era stato guarito da Valentino dallo stesso male, suggerì a Cratone di far chiamare il vescovo di Interamna. Il vecchio vescovo accettò l'invito, venne a Roma e fu accolto con tutti gli onori nella casa dell'oratore; quando Cratone gli mostrò suo figlio malato, Valentino gli disse: «Se tu vuoi, egli sarà guarito. Ma la medicina dovrai trovarla tu stesso». Voleva, così, dirgli che se non avesse avuto fede in Gesù Cristo e chiesto a Lui la guarigione di suo figlio, Valentino non avrebbe potuto fare nulla, perché mancava la fede. Con molta fatica e con un serio e lungo processo intellettuale Cratone riconobbe che l'unico Salvatore è il Signore Gesù e si convertì, lui e tutta la sua famiglia. Valentino, vedendo la fede dell'uomo entrò nella stanza di Cheremone e ci rimase per un giorno e una notte interi. Dopo i quali uscì con Cheremone che cantava e lodava Dio. Valentino, allora, battezzò Cratone, la moglie, il figlio e i giovani ospiti ateniesi Procolo, Efebo, Apollonio. Costoro, poi, lo seguirono e accompagnandolo e prodigandosi con lui per la diffusione del Vangelo.

## Il martirio

Ben presto la notizia di questo e di altri miracoli si sparse per tutta Roma, al punto che anche Abondio, figlio del prefetto Annio Furio Placido, divenne cristiano e si mise a predicare per le strade e le piazze raccogliendo attorno a sé decine di coetanei pronti ad ascoltarlo. Valentino, dunque, era diventato una minaccia per l'ordine costituito e il senato decise di incarcerarlo, sperando che la durezza del carcere lo avrebbe fatto presto morire. Ma egli, pur quasi centenario, era ancora possente nella fede, resisteva alla angherie degli aguzzini, ai frequenti e imposti digiuni e alle fustigazioni. Riusciva anche a tenere contatti con i suoi fedeli di Interamna. La sua stessa esistenza in vita era divenuta quasi miracolosa, al punto che il senato richiese all'imperatore la sua condanna a morte. Così il 14 febbraio, in piena notte, per evitare tumulti di popolo, Valentino fu decapitato a Roma, sulla via Flaminia nei pressi del ponte Milvio.

Procolo, Efebo e Apollonio presero il corpo e lo trasportarono lungo la via Flaminia, fino a Terni, dove lo seppellirono su una collina fuori le mura.